



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Spoleto
"Enzo Cori"

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

26 gennaio 2025

L'iniziativa *CAI cultura* prevede per *domenica 26 gennaio 2025* la visita guidata al Parco Archeologico del Colosseo. Istituito nel 2017 esso rappresenta una tappa importante per chiunque desideri assaporare il fascino dell'archeologia storica del nostro paese. Si avrà l'opportunità di approfondire le conoscenze sull'Anfiteatro Flavio (Colosseo) simbolo emblematico dell'architettura della Roma antica e sul Foro Romano centro della vita pubblica per oltre un millennio.

COLOSSEO



Originariamente Anfiteatro Flavio, il più grande anfiteatro romano del mondo e simbolo della grandezza di Roma, è meglio conosciuto con il nome di *Colosseo* sembra per la imponente statua bronzea di Nerone eretta nella immediate vicinanze. Fu costruito per volontà dell'Imperatore Tito Flavio Vespasiano della dinastia flavia nell'area compresa tra i colli Palatino, Esquilino e Celio, precedentemente occupata dal laghetto della *Domus Aurea* di Nerone. La sua edificazione ebbe inizio tra il 70 e il 72 a.c. e terminò circa dieci anni dopo sotto Tito figlio di Vespasiano. Destinato ai combattimenti, ai giochi tra gladiatori, alle

simulazioni di caccia di animali feroci e alle architettonici sovrapposti di cui i primi tre formati da ottanta arcate inquadrare da semicolonne, il quarto suddiviso in riquadri intervallati da finestre. Nell'ultimo ordine erano inseriti supporti in muratura e in legno a funzione di sostegno del *velarium* (grande telone) per il riparo degli spettatori dal sole e dalla pioggia. Lungo 189 metri, largo 156 metri e alto 48 metri, si estende su una superficie di 24.000 metri quadrati. Nella cavea, formata da gradini in muratura di laterizio con rivestimento in marmo, potevano trovare posto circa 50.000 spettatori. Nei sotterranei si svolgevano i preparativi per gli spettacoli. Nel 438 d.c. con l'abolizione dei giochi dei gladiatori ad opera di Valentiniano III imperatore dell'Impero Romano d'Occidente, l'anfiteatro subì un progressivo declino che nel medioevo e nel rinascimento lo portò ad essere utilizzato come cava di materiali impiegati anche nella costruzione della Basilica di San Pietro, come ricovero per animali e come sede per laboratori artigiani. Esprime, con chiara evidenza, le concezioni architettoniche e costruttive della prima età imperiale, basate sulla linee curve ed avvolgenti e sulla complessità dei sistemi costruttivi determinati dagli archi e dalle volte la cui concatenazione è a formare uno stretto rapporto strutturale. Dal 1980 è inserito nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Spoleto
"Enzo Cori"

FORO ROMANO



Il Foro Romano (*forum romanum* o *forum magnum*) è un'area archeologica racchiusa tra i colli Palatino e Campidoglio, tra Via dei Fori Imperiali e il Colosseo. E' costituita dalla stratificazione dei resti di edifici e monumenti di epoche eterogenee che per gran parte della storia della Roma antica rappresentarono il centro politico, giuridico religioso ed economica della città. La valle del Foro paludosa e inospitale venne utilizzata tra il X° e il VII° secolo a.c. come necropoli dei primi villaggi stanziati sui colli

circostanti. Racconta Tito Livio che poco dopo la fondazione di Roma, nell'area che poi diverrà il foro romano vi fu combattuta una grande battaglia tra i Romani ed i Sabini. Al periodo regio (seconda metà del VI° secolo a.c.) appartengono i monumenti arcaici del *Comizio* la più antica sede dell'attività politica di Roma. Sempre al VI° secolo a.c. risalirebbero la *Regia* luogo in cui il Rex sacrorum e il pontefice massimo esercitavano la loro funzione sacrale, la *Curia Hostilia* (fatta costruire secondo la tradizione dal re Tullo Ostilio), il *Tempio di Vesta*. Al periodo repubblicano (V° secolo a.c.) sono ricondotti il *Tempio di Saturno* con l'annessa sede dell'erario di Roma, il *Tempio dei Càstori*, il *Lago Curtius* (piccolo santuario). Al V° secolo a.c. appartengono il *Campidoglio* e il *Tempio della Concordia*. Dal II° secolo a.c. una nuova spinta edilizia voluta da Silla trasformò il Foro con la costruzione sul colle del *Tabularium* e intorno alla piazza quattro *basiliche* (edifici pubblici in comunicazione con il Foro) destinate all'amministrazione della giustizia e allo svolgimento degli affari. La sistemazione definitiva del Foro avviata da Cesare e completata sotto Augusto, fece assumere alla piazza una migliore regolarità con la costruzione di due grandi basiliche "*Emilia e Giulia*" sui lati lunghi, i nuovi *Rostra* sul lato della piazza verso il Campidoglio e il nuovo tempio del *Divo Giulio* (dedicato a Gaio Giulio Cesare divinizzato dopo la sua morte). Nel periodo medievale il Foro perse la sua antica importanza e molto di quanto è giunto ai nostri giorni è per il riuso che i cristiani fecero degli antichi edifici pagani. Lo scempio più emblematico lo si ebbe nel periodo del Rinascimento allorquando il Papa Giulio II decise di sfruttare tutta la zona come cava di materiali da riutilizzo.

Informazioni utili

Il costo di partecipazione, determinato su di un numero massimo di **48** persone, è di **€. 65,00** per persona (al di sotto di tale numero il costo aumenterà proporzionalmente in base a quanti saranno i partecipanti) e comprende:

- *viaggio Spoleto-Roma-Spoleto con pullman G.T.;*
- *tassa (check point) per accesso al centro di Roma con il pullman;*
- *visita guidata ai monumenti (1 guida ogni 24 persone);*
- *biglietto di ingresso ai monumenti con nolo auricolare.*

La partecipazione è a **numero chiuso** e le richieste di adesione oltre alla 48ª persona verranno inserite in lista di attesa. Da quanto comunicato, per evitare fenomeni di bagarinaggio, il biglietto di ingresso ai monumenti sarà nominativo e non potrà essere ceduto ad altra persona. Da ciò discende che in ipotesi di rinuncia il suo costo non potrà in nessun caso essere rimborsato.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Spoleto
"Enzo Cori"

L'iscrizione di adesione, per motivi legati alle prenotazioni, verrà effettuata nella sola giornata di **venerdì 3 gennaio 2025 dalle ore 18:00 alle ore 20:00** presso i locali sezionali in Spoleto Via Martiri della Resistenza n. 43. Non saranno accettate richieste di iscrizione a mezzo mail e/o telefono. Al momento dell'iscrizione andrà versata l'intera quota di partecipazione e fornito il numero di telefono cellulare per la costituzione di un gruppo whatsapp da utilizzare solo ai fini delle relative comunicazioni utili sulla giornata. Successivamente alla data del 26 gennaio 2025 il gruppo verrà dismesso.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare l'organizzatore Guido Luna chiamando al telefono cellulare 335 5360484

L'organizzazione